



incursioni
contemporanee

 l'intreccio delle arti

un progetto del comune di rivalta di torino

1 ottobre - 6 novembre 2011 / cappella del monastero - via balegno - rivalta di torino
dal martedì al venerdì dalle ore 15 alle 18 - sabato e domenica dalle ore 10 alle 18

infoline: 011.90455.85-57 / www.comune.rivalta.to.it

Incursioni contemporanee è un progetto che mette in relazione passato e presente, memoria e narrazione, testimonianze lontane e future, attraverso l'*incursione*, in uno spazio antico, la Cappella del Monastero di Rivalta di Torino, di tre installazioni realizzate da Peter Belyi, Francesco Sena e Maria Serebriakova.

L'idea è quella di aprire un dialogo tra passato e presente, di mettere in scena possibili relazioni tra l'antico e l'attuale, ragionando sulle possibili confluenze e relazioni tra la storia di ieri e quella di domani. Il progetto si propone come un transito critico tra gli emblemi della cultura passata, la stratificazione del luogo e le avventure dell'arte di Belyi, Sena e Serebriakova. Le opere si presentano, così, come un intervento di rottura, di trasformazione, un'"archeologia del sapere" che, come ci ha insegnato Michel Foucault, diventa strumento di analisi dei concetti di *frattura* e di *limite* che "valgono come fondazione e rinnovamento delle fondazioni".

Lo spazio della Cappella, carico di memoria, di storia, di esistenza, si confronta con i rituali e i linguaggi dei tre artisti, che affrontano alcuni dei temi più significativi che accompagnano la nostra epoca, diventando un luogo di incontro, di scambio di riflessione e di critica.

Tre appuntamenti espositivi scandiscono, dal 1° ottobre al 6 novembre, un teatro dell'arte che si presenta come laboratorio culturale ricco di interferenze, di corto circuiti tra passato, presente e futuro.

Così, il teatro, la musica, la letteratura, gli incontri e i dibattiti, diventano i linguaggi attraverso i quali si costruisce uno spazio critico che analizza e sviluppa alcune delle questioni politiche, culturali e sociali che gli artisti hanno affrontato nei loro progetti; un *intreccio delle arti* che diventa un luogo di analisi e di riflessione sul presente.

Alessandro Demma



peter belyi
la biblioteca di pinocchio, 2008

installazione di 6 librerie con assi da cantiere di recupero
400 x 39 x 29 cm ciascuna
collezione privata cagliari
courtesy galleria pack milano

1 - 9 ottobre 2011 / inaugurazione sabato 1 - ore 18

“Tutto al mondo esiste per compiersi in un libro”. E’ questa la parola d’ordine utilizzata da Mallarmé per la sua “impresa” di scrittore. Un epigramma che Borges ha fatto suo per costruire la *biblioteca di Babele* e che Peter Belyi ha ridefinito realizzando *La biblioteca di Pinocchio*. Gli altissimi parallelepipedi verticali in legno sono carichi di libri dello stesso materiale, “libri illeggibili”, impraticabili, presenze pesanti di conoscenza e di memorie soltanto evocate. Sei colonne imprigionano lo scibile universale contenuto in questi impossibili libri, solide lapidi dedicate a una conoscenza inutile, inaccessibile e mai più consultabile, che denunciano una *bugia* degna di Pinocchio.

1° ottobre - ore 21

Evasioni di carta

Margherita Oggero presenta il libro *L’ora di pietra* (Mondadori), accompagnata dalle “Incursioni letterarie” di Giusy Di Giorgio.

Coordina Stefano Gobbi

6 ottobre - ore 21

Lo spazio del vivere e dell’abitare

Chiara Sasso e Domenico Finiguerra presentano il libro *Il suolo è dei nostri figli* (Instar Libri), accompagnati dalle “Incursioni” letterarie di Gianni Bissaca.

Introduce Alessandro Demma, curatore della sezione artistica.

Coordina Stefano Gobbi

9 ottobre - ore 21

La cattiva strada - omaggio a Fabrizio de André

Daniele Pellizzari e Andrea Sicurella interpretano la poetica del grande Cantautore, i personaggi e i grandi temi del vivere: l’amore, l’emarginazione, gli spazi del vivere.

A cura de l’Iniziativa Musicale

francesco sena
una sola vita, 2011

7 sculture in cera
195 x 60 x 35 cm ciascuna

courtesy dell'artista

15 - 23 ottobre 2011 / inaugurazione sabato 15 - ore 18



L'opera *Una sola vita* di Francesco Sena rappresenta lo stato di precarietà e di caducità dell'esistenza umana. Sette corpi di cera, che simbolicamente rappresentano i sette operai morti sul lavoro nella fabbrica Thyssen Krupp di Torino, si consumano nel tempo e nello spazio della mostra degenerando verso una condizione di precarietà che accompagna queste presenze verso la "fine"; esistenze rivelate e poi cristallizzate in un istante che le avvicina alla morte. Francesco Sena rappresenta la vanitas contemporanea interrompendo lo scorrere del tempo presente, degli avvenimenti, l'accadere degli eventi, per conservare la memoria di un momento.

19 ottobre - ore 21

«Statue di cera che si sciogliono»

Il giornalista Paolo Volpato, il presidente dell'Associazione Legami d'Acciaio Renato Viridis, il direttore del Dipartimento Educazione del Castello di Rivoli Anna Pironti, l'artista Francesco Sena e il curatore della sezione artistica Alessandro Demma rievocano la tragedia della Thyssen Krupp e rivelano lo stretto legame tra arte e realtà.

"Incursioni" letterarie di Gianni Bissaca.

Coordina Stefano Gobbi

21 ottobre - ore 21

La fabbrica intorno a noi

Il prof. Stefano Musso, storico del lavoro, e il coordinatore regionale della Fiom Piemonte Giorgio Airaudò sviluppano il tema storico, sociale e culturale della fabbrica e del mondo operaio, con particolare riferimento alla FIAT Rivalta. Saranno proiettati filmati storici relativi allo stabilimento di Rivalta di Torino, Tetti Francesi, a cura di Giovanni Orso Giaccone.

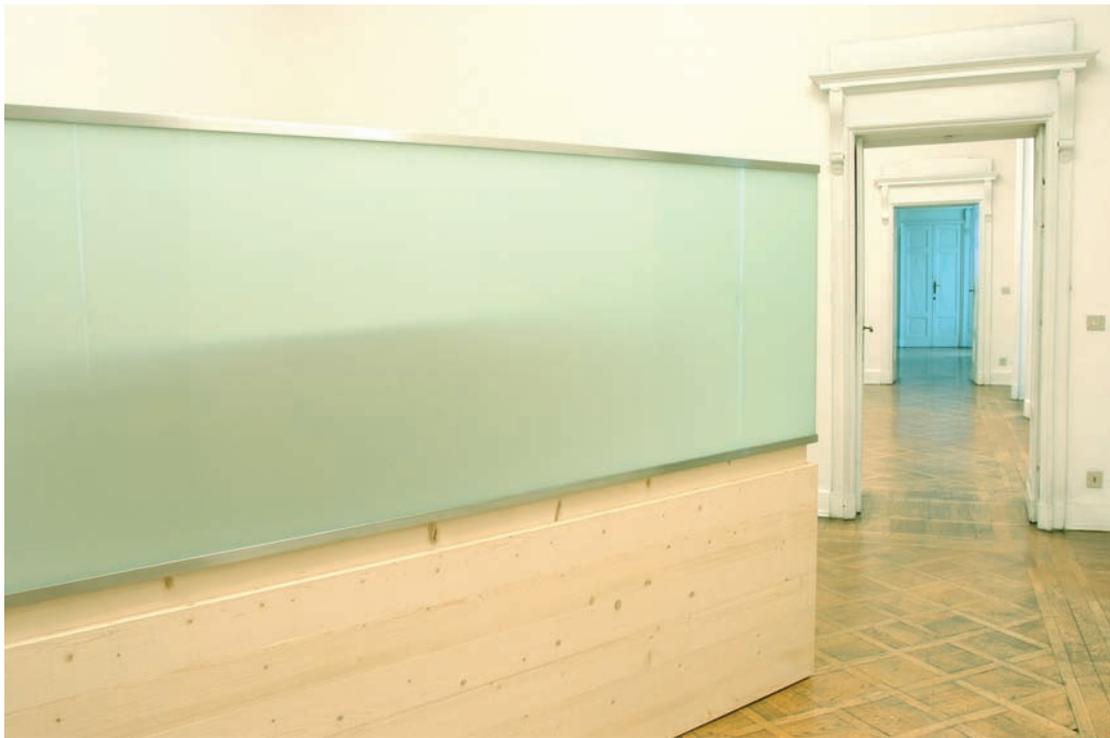
Coordina Stefano Gobbi

25 ottobre - ore 21 (fuori esposizione)

Quel che rimane - il lavoro, il precariato, la crisi - Canzoni che parlano, raccontano di lavoro. Di quando c'era, di quando non c'è più

Le Malecorde e Francesco Varano ci accompagneranno in un percorso di voci e suoni, grida di lotta e lamenti sommessi, che racconta di un lavoro che è stato ed è diritto costituzionale e che dovrebbe 'nobilitare l'uomo' ma che sempre più spesso diventa sfruttamento e morte, precariato e disoccupazione. Ancora un volta per (r)esistere.

A cura di ARCI Valle Susa



maria serebriakova
approach, 2005

pannelli di vetro, acciaio, legno, silicone
190 x 300 x 130 cm ciascuno

courtesy galleria giorgio persano torino

29 ottobre - 6 novembre 2011 / inaugurazione sabato 29 - ore 18

Il viaggio, reale e immaginario, possibile e impossibile, annunciato ed evocato, è il concetto attorno al quale prende forma l'opera *Approach* di Maria Serebriakova. "Due grandi e misteriose teche celano al proprio interno due barche abitate da presenze umane" (G.A. Farinella). Le teche avvolte da pannelli di vetro opaco lasciano intravedere, percepire queste presenze, evocate soltanto da alcuni elementi riconoscibili dallo spettatore (la prua della barca, una mano, una testa...). Il "viaggio" avviene, così, all'interno delle teche, in uno spazio quasi invisibile, avvolto da una "nebbia" che cela qualunque accadimento, un "viaggio" rappresentato dall'immobilità e dalla permanenza dell'immagine percepita.

30 ottobre - ore 18

Le radici in viaggio

Gianluca Favetto presenta il libro *Se dico radici dico storie* (Laterza), con la partecipazione di Olga Gambari, giornalista, critica d'arte e curatrice.

"Incursioni" letterario-musicali di Gianluca Favetto e Beatrice Zanin (violoncello).

Intervengono Alessandro Demma, curatore della sezione artistica e Anna Pironti, direttore del Dipartimento Educazione del Castello di Rivoli.

Coordina Stefano Gobbi

4 novembre - ore 21

Storie di altri viaggi

Beppe Rosso in *Seppellitemi in piedi*. Racconto di voce e musica liberamente ispirato al libro di Marco Revelli *Fuori luogo. Cronaca di un campo rom* (Bollati Boringhieri).

Lo spettacolo è una narrazione epica ispirata a un fatto realmente accaduto: l'esodo dall'est di seicento Rom precipitati come una meteora ai confini di una città italiana. Uno spettacolo di parole e musica in cui si evidenziano l'ironia all'interno del dramma, il rapporto con la sorte, il linguaggio emotivo di un popolo che ancora oggi vive la sua diversità.

A cura di ACTI Teatri Indipendenti

6 novembre - ore 21

Radici

Imensemble presenta un percorso attraverso le nostre radici culturali e musicali, un viaggio attraverso le tante Italie e la moltitudine di espressioni di cui è composto il nostro Paese.

A cura de L'Iniziativa Musicale

Dal 15 al 25 ottobre / Monastero di Rivalta - via Balegno - Rivalta di Torino

Nell'ambito della seconda *incursione contemporanea* - Francesco Sena, *una sola vita* -
verrà ospitata una testimonianza fotografica,
a cura dell'associazione Legami d'Acciaio,
dal titolo *Si muore di lavoro* sulla tragedia della Thyssen Krupp

Sabato 5 novembre / Lingotto fiere - via Nizza 294 - Torino

Nell'ambito della collaborazione permanente tra il Comune di Rivalta di Torino
e il Dipartimento Educazione del Castello di Rivoli - Museo d'Arte Contemporanea
è previsto un tavolo di confronto dal titolo *Città, Museo, Territorio*
all'interno del progetto *zonarte* ad *Artissima*

incursioni contemporanee

 l'intreccio delle arti

è un progetto del



con il patrocinio di



arti visive a cura di

Alessandro Demma

in collaborazione con

**Galerie Italiennes Paris, Galleria Giorgio Persano Torino, Galleria Puck Milano
Dipartimento Educazione - Castello di Rivoli Museo d'Arte Contemporanea**

eventi a cura di

Stefano Gobbi - DINOITRE Eventi

con la partecipazione di

ACTI Teatri Indipendenti, AIRE, ARCI Valle Susa, Itaca Teatro, L'Iniziativa Musicale, Legami d'Acciaio

con il sostegno di

